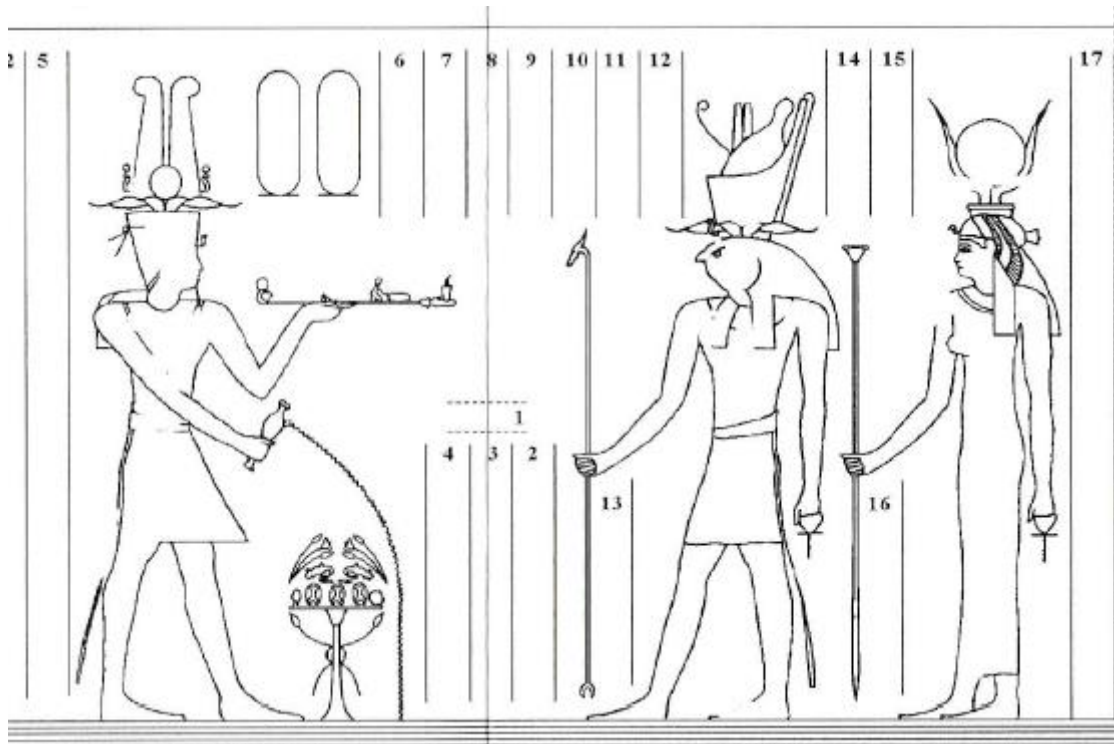
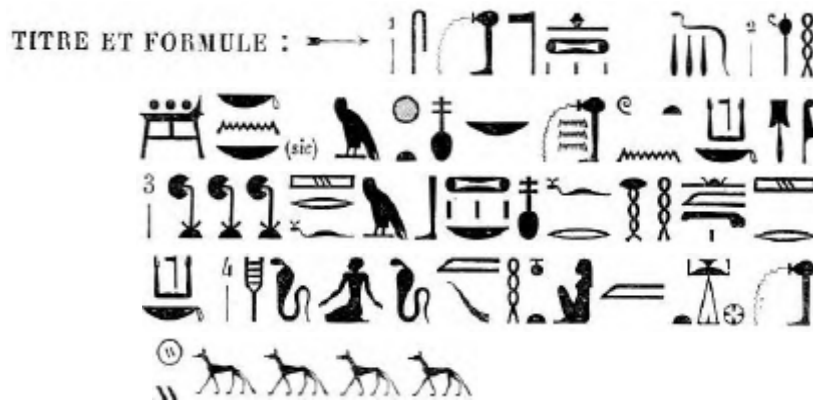


TABLEAU J'e. 1 g. XIX (pl. CLXXIV).



(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 208.6 sw^cb ḥtp-nṯr ḏd mdw wdḥw^{208.7}.k n.k¹ m ḥt nfr(t) nb(t) w^cb.ti n k3.k s3b-šwt^{208.8} ḥ3w ḥr.f m bw-nb nfr w3ḥ m-b3ḥ ḥr^{208.9} k3.k ḥ^c.k ḥms.k m-^cb ḥnwt m I3t-di w^cb^{208.10} w^cb sp 4

Purificare l'offerta divina. Recitare: "La tua tavola d'offerta ti appartiene, con tutte le cose buone, purificata per il tuo ka, o quello dal piumaggio maculato! Migliaia di ogni cosa buona sono su di essa, poste davanti al tuo ka. Mangia(ne) insieme con la signora in Iat-di! Sono pure, pure!" (Recitare) quattro volte.

wdḥw : "tavola per le offerte" (WB I 393.14-394.1)

ḥr.f : il suffisso si riferisce a wdḥw

I3t-di : in origine indicava il tempio di Isi, posto dietro al grande tempio di Hathor, a Dendera; più tardi è diventato nome sacro di Dendera (EB3, pp. 60-64); cfr. E VIII 79.15, 104.11, 112.11, 133.6, 133.12, 136.17. I paralleli hanno solitamente ḥnt I3t-di, il che indica che la m non è qui una var. del genitivo n

Le Roi :

^{208.11} n-sw-bit iw^c ntr mnḥ ntrt mnḥt R^ct stp-n-Pth ir m3^ct R^c snn ʿnh n Imn s3 R^c Ptwlmys ^{208.12} dd.tw n.f Ilksndrs ʿnh dt mry Pth p3 ntr mr mwt .f

Il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon", il Figlio di Ra "Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah", il dio filometore.

ʿnh ntr nfr s3 sr-ḥdt rr hr mnty^{208.13} n Nb(t) F^cg ḥf^c ʿ snb(t) m ʿwy.f r sw^cb ḥtp-ntr n ḳm3 sw ḥm-gmḥsw sntr sm3 n it.f nb ḥt n-sw-bit iw^c ntr mnḥ ntrt mnḥt R^ct stp-n-Pth ir m3^ct R^c snn ʿnh n Imn

Che possa vivere il dio perfetto, il figlio del Principe della Corona Bianca, allevato sulle ginocchia della Signora di Fag, che impugna l'incensiere e la brocca con le sue mani per purificare l'offerta divina per colui che lo ha creato; il 'servo del falco' che incensa l'altare di suo padre, il signore dell'offerta, il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon".

sr-ḥdt : titolo di Osiri (WPL p. 883); cfr. E VIII 119.13; E V 73.11; E VII 155.6
nbt F^cg : epiteto di Nekhbet; vedi nota a E VII 191.14

ʿ : si tratta del cosiddetto 'n Hr "braccio di Horus", per indicare l'incensiere (vedi WB I 156.7) così come chiaramente mostrato nella scena figurata
snbt : "tipo di brocca" (WB III 458.10-12; WPL 861)

ḥm-gmḥsw : titolo sacerdotale (vedi nota a E VII 193.3); per la lettura, cfr. E VI 103.2

Derrière lui :

s3 ʿnh w3s nb ḥ3.f^{208.15}mi R^c dt

Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!

← Divinités : 1° HORUS :

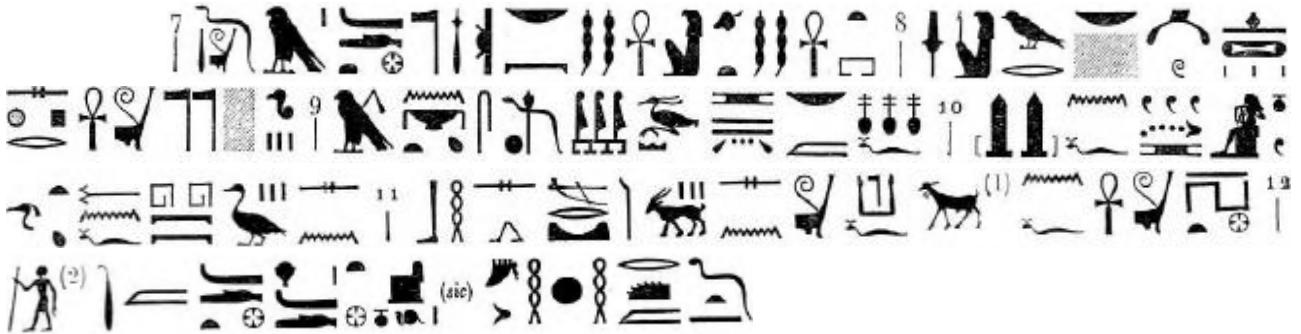
^{208.16}di.i n.k t3 b^cḥ dḥw n k3.k s3i ir(t)-^{208.17}nb(t) m rk.k

Io ti concedo che la terra sia inondata di provviste per il tuo Ka e che ognuno sia sazio al tuo tempo.

b^cḥ dḥw ... : cfr. E VII 207.2

s3i : "essere sazio, saziarsi" (WB IV 14-15.16, in particolare 15.9)

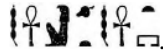
 : chiaramente per 



dd mdw (i)n Hr Bḥdty ntr ʿ3 nb pt ndm-ʿnh hnt Ndm-ʿnh shm wr nb ... 3wi ḥtpw ^{208.18}shpr ʿnh n ntrw rmt bik
n Nbt shd gsw-prw bʿhi tʿwy nb(w) m nfrw.f bnb n.f ḥʿpy rr n.f ^{209.1}3ht rth n.f hy 3pdw.sn bhs mrt ʿwt.sn n
k3.f sr n.f ʿnh n T3-mr ^{209.2}wr.ti m Bḥdt ḥr Bḥdw-n-Rʿ dr (n)ḥḥ r km dt

Recitare da parte di Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo, dolce di vita in Dolce-di-Vita, grande Potenza, signore di ..., ricco di offerte, che fa esistere la vita degli dei e degli uomini, il Falco della Dorata, che illumina i templi, che inonda tutte le terre con la sua perfezione, per il quale il Nilo sgorga, per il quale la dea Akhet nutre (le campagne), per il quale il cielo cattura i propri uccelli, per il cui ka il deserto cattura i propri animali selvatici, al quale viene annunciata la vita dell’Egitto: egli è grande in Behedet, sul Trono-di-Ra, dall’eternità e per l’eternità.

ndm-ʿnh hnt Ndm-ʿnh : cfr. E V 87.4 ; E V 261.10 ; E VI 58.15

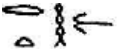
 Ndm-ʿnh “Sweet of Life” compare qui dapprima come epiteto divino (WB II 379.19; WPL 567) e quindi come nome del tempio di Edfu (WB II 381.2; testimoniato comunque anche per Elefantina e Dendera: 381.3-4; WPL 567)

3wy ḥtpw : “ricco di offerte” (WB I 4,4)

tʿwy nb(w) : oppure, ma qui meno bene, “tutto l’Egitto”

nfrw : perifrasi per “offerte” o simile (cfr. E VII 206.11)


bnbn n.f ḥʿpy : vedi E VII 203.7

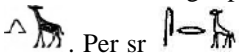

rth :  “catturare (uccelli)” (WB II 460.7)

3pdw.sn : notare il suffisso plurale con riferimento a un singolare hy “cielo” (WB II 483.14), falso duale

bhs : “catturare, cacciare” (WB I 469.13-17)

mrw : “deserto” (WB II 109.5-8)

 ⁽¹⁾ : come indicato dallo stesso Chassinat in nota, benché l’animale rappresentato assomigli a una capra, senza corna, si tratta, con ogni probabilità, di una giraffa, mal identificata ed eseguita dallo scultore; cfr. E


VI 263.5 . Per sr  “annunciare, predire” vedi WB IV 189.15-190.17. Si noti la lettura sr n.f, con dativo, e non sr.n.f, con forma sdm.n.f: la natura opera in maniera automatica per il dio



di.i n.k k3w špsw di pt km3 ^{209.3}t3 s3i.k hwt n(n) kn rnpt

Io ti concedo cibi e offerte che il cielo dà e che la terra crea, così che tu possa saziare i corpi, senza (alcun) anno di carestia!

špsw : “cose meravigliose”, perifrasi per le offerte (WB IV 450.17-17)

kn rnp̄t :  “il male dell’anno”, ossia “anno di carestia” (WB V 48.11-12); “famine” (WPL p. 1060); cfr. E VIII 69.4, 106.13



^{209.4} (dd mdw in) Hwt-Hr nb(t) Iwnt hnt Wtst-Hr ir(t)-R^c m T3-n-Itmw ... (?) špst nb(t) k3w ^{209.5} ḏḃw sḏḃ t3wy nb m 3ht.s

Recitare da parte di Hathor, la signora di Dendera in Utjeset-Hor, occhio di Ra nella Terra-di-Atum, ..., la Venerabile, la Signora dei cibi e degli alimenti, che approvvigiona l'intero Egitto con le sue cose meravigliose.

T3-n-Itmw : nome di Dendera

3ht : perifrasi per “offerte” o simile (cfr. WB I 17.8)



di.i n.k t3 dd.ti hr nfrw hn^c.n.k sdr hkr


Io ti concedo la terra stabile con la perfezione, così che tu possa saziare colui che giaceva affamato.

nfrw : anche qui perifrasi per “offerte” o simile; vedi E VII 206.11

hn^c : “riempire (recipienti; altare con offerte)” (WB III 112.7-9). Notare il valore presente della forma *sḏm.n.f*

 : *sdr*; per questa grafia tarda, vedi WB IV 390



^{209.6}  ... Snwt cḥ^w nfr m t3wy hn^c idbw ssm ntrw drp ntrwt ^{209.7} rdi cnh n hrw-nbw sḏḃ itrtv bḥ tt r nw.s Hr Bḥdty ntr 3 nb pt

... Egitto, Ahau il perfetto nelle Due Terre e nelle Rive, che guida gli dei e rifornisce le dee, che dà la vita a tutti gli uomini, che rifornisce i Templi e inonda l'altare (con alimenti) a suo tempo: Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo.

cḥ^w nfr : “serpente sacro, quale divinità protettrice” (WB I 222.13). Vedi nota e VII 207.3

drp : “rifornire, sfamare” (WB V 476.1-16)